

- *Darsene*

2.3.2 Progetto per un parco lineare sul tracciato ferroviario da dismettere

SEZIONE INTRODUTTIVA: DESCRIZIONE E FINALITA'

Il progetto ambientale costituisce un capitolo della Variante al PRG per la terraferma.

Le indicazioni in esso contenute, sono da considerarsi prescrittive per quanto riguarda l'uso degli *elementi* e dei *materiali*, e d'indirizzo, con valore di progetto-guida, per quanto riguarda le modalità d'intervento e le sequenze indicate.

Tale progetto consta di:

- un elaborato grafico a scala 1:10.000 (tav. 13.3a), i cui contenuti danno senso e ordine alla zonizzazione di piano alla scala 1:2000 in merito alle tematiche ambientali, attraverso la definizione di **ambiti caratterizzati dalla presenza di diversi elementi semplici e compositi**;
- un insieme di elaborati grafici alla scala 1/2000 (tavv. 13.3b, 13.3c, 13.3d, 13.3e, 13.3f) che forniscono ulteriori specificazioni prescrittive e di indirizzo, relative ad alcuni degli ambiti di progetto;
- un elaborato grafico a scala 1:20.000 (tav. 13.3g) che fornisce il quadro degli indirizzi per il progetto delle acque;
- un insieme di norme che definiscono i *materiali* e gli *elementi* del progetto ambientale, contenente una descrizione di questi e le prescrizioni per le differenti possibili disposizioni e modi d'uso;
- una guida normata al progetto ambientale con una descrizione degli ambiti di progetto, gli indirizzi d'intervento, eventuali obblighi e divieti.

A partire da una riflessione sul funzionamento complessivo del sistema *eco-fito-biologico*, il progetto supera una generale valutazione in termini quantitativi dello spazio aperto, affrontando il problema soprattutto in termini di relazione ed interazione tra le diverse componenti. In questo senso assumono importanza fondamentale tutte le riflessioni sulle modalità d'intervento ammesse nei vari ambiti agricoli e le proposte per la riqualificazione e il recupero della rete dei canali e dei corsi d'acqua in ambito comunale che appartengono al bacino scolante in Laguna. Se da un lato infatti si

riconosce l'importanza e il rispetto delle esigenze produttive dell'attività agricola, dall'altra si rende sempre più necessario il rispetto del territorio in tutte le sue componenti, anche a partire dal ripensamento delle modalità di insediamento in aree agricole che nelle fasce periurbane hanno di fatto annullato le differenze tra città e campagna favorendo il fenomeno della dispersione e dell'incessante moltiplicazione delle reti infrastrutturali.

Analogo discorso può essere fatto per quanto riguarda l'inquinamento di origine diffusa: infatti, pur riconoscendo l'importanza delle pratiche agricole intensive, con il loro diffondersi è aumentato l'effetto inquinante a carico dei corsi d'acqua con conseguenze disastrose per la Laguna nella veste di ricettore finale dell'intero bacino scolante.

Il progetto ambientale impone una rete di nuove relazioni, spingendosi oltre la classificazione agronomica e riconoscendo le specificità delle diverse parti del territorio in base alla riconoscibilità dei suoi caratteri ambientali e alla presenza di differenti elementi dalla diversa capacità strutturante. Declinando più gradi di trasformazione del paesaggio si tenta così di coniugare trasformazione e tutela in termini maggiormente progettuali mediante un'articolazione del progetto in ambiti unitari, interessati da progetti di trasformazione sostanziali, quali il bosco di Mestre e il parco fluviale del Marzenego, e ambiti in cui invece prevalgono interventi di risignificazione, rafforzamento, conservazione e tutela dei caratteri del paesaggio esistente.